



Allegato 11

Nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022

Premessa

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, in aderenza al nuovo sistema contabile entrato pienamente a regime dal 2016 che stabilisce regole contabili uniformi per tutti gli enti territoriali, un comune piano dei conti integrato, comuni schemi di bilancio, l'adozione di un bilancio consolidato (con le aziende, società o altri organismi controllati), la definizione di un sistema di indicatori di risultato, nonché l'affiancamento, a fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale al sistema di contabilità finanziaria. Dal 2016 è inoltre soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio).

A seguito dell'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, nei nuovi schemi di bilancio lo stanziamento di ciascun Programma comprende le eventuali somme già impegnate negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio cui il bilancio si riferisce (evidenziati nella voce di cui già impegnato), le eventuali somme accantonate nel Fondo Pluriennale vincolato (evidenziati nella voce di cui fondo pluriennale vincolato) a copertura di impegni di spesa imputati negli esercizi successivi.

La nota integrativa al bilancio di previsione 2020 – 2022 è formulata come previsto dall'art.11, comma 5, del D.Lgs 118/2011.

> criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

> Previsioni relative alle entrate

Con la d.g.r 23 dicembre 2019, n. 31-877 sono state assegnate agli Enti del SSR le risorse provvisorie ai fini degli obiettivi economico- finanziari per l'anno 2020. Nel Bilancio di Previsione 2020, redatto secondo le disposizioni del D.gs. n. 118/2011 per Missioni e Programmi, gli stanziamenti di spesa corrente e di investimento del perimetro sanitario, assegnati alla Direzione A14 Sanità, sono collocati nella Missione: 13 "Tutela della Salute e Sanità".

Nelle more della definizione dell'intesa sul riparto del Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2020 ai fini della quantificazione dell'importo inserito nel bilancio di previsione 2020 si è considerato come base il riparto del FSN 2019, quota corrente indistinta, vincolata di cui le Intese in Conferenza permanente Stato e Regioni, aggiornato con le previsioni normative previste dall'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e smi, commi 392, 400, 401, 408,409.e dall'articolo 1 comma 514. della Legge di Stabilità 2019 che stabilisce il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2019 in 114.439 milioni di euro. Tale livello è incrementato di 2.000 milioni di euro per l'anno 2020 e di ulteriori 1.500 milioni di euro per l'anno 2021."

Nel ddl di bilancio non sono state ancora stanziare le risorse incrementalì di cui all'art 1 comma 514 della Legge di Stabilità 2019 a valere sul 2020, a livello nazionale pari ad euro 2.000 milioni, oltrechè le risorse stanziare a livello nazionale con il decreto 17 marzo 2020 , n 18 Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese, in quanto non ancora oggetto di riparto. Tali risorse verranno a stanziare con successivi atti nel corso della Gestione 2020, ad avvenuto riparto. La Conferenza delle Regioni e Province Autonome in data 12 marzo 2020 ha ripartito in totale 113,360 miliardi di euro. La quota di fabbisogno standard per la Regione Piemonte ammonta ad euro 8.333.077.908. (Euro 8.165.981.937 al netto di euro 167.095.971,00 di ricavi e entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie).

In attesa di formalizzazione con le relative Intese istituzionali in sede di Conferenza Permanente Stato e Regioni, a seguito delle quali si potranno apportare le necessarie rettifiche nel bilancio regionale si espongono le iscrizioni proposte nel disegno di legge del bilancio regionale di previsione dell'esercizio 2020.

Dall'esame delle norme sopracitate e tenendo conto del riparto assegnato nel 2019, ipotizzando un'invarianza di criteri si sono stimati per il 2020 gli importi del Fondo Sanitario Nazionale in euro 8.013.773.518,67 a fronte di un consuntivo 2019 pari ad euro 8.010.712.532,43.

Di seguito sono indicate le fonti di finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale in euro

IRAP	1.470.000.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	1.030.840.613,00
COMPARTICIPAZIONE IVA	5.512.932.905,67

In aggiunta a tali risorse sono stati previsti euro 30.000.000,00 relativi a trasferimenti dallo stato di quote del Fondo Sanitario Nazionale a destinazione vincolata per l'iscrizione delle quote premiali e delle quote finalizzate.

Con riferimento ai fondi vincolati (Fondo sanitario nazionale – quota vincolata) quantificati in 208.947.376.00 si precisa che si riferiscono principalmente alle seguenti tipologie:

- ☐ Medicina penitenziaria
- ☐ Extracomunitari irregolari
- ☐ Fondo esclusività
- ☐ Borse di studio Mmg
- ☐ Progetti di Piano sanitario Nazionale
- ☐ Superamento OPG
- ☐ Farmaci innovativi
- ☐ Farmaci innovativi oncologici

Nelle more della definizione della tabella c) del riparto 2020 che riporterà i dati definitivi della mobilità attiva e passiva (interregionale ed internazionale) relativi alla regione Piemonte i valori stimati inseriti nel bilancio di previsione sono i seguenti:

- ☐ mobilità attiva 253.153.529,33
- ☐ mobilità passiva 334.157.814,91

E' comunque necessario segnalare che , da una prima stima, il saldo tra le mobilità si ridurra' in modo consistente.

Nel Bilancio di Previsione 2020 sono anche previste le spese dirette del sistema sanitario della Regione. Tra tali spese rientrano i trasferimenti ad ARPA, all'IRES e ad altri enti per attività di prevenzione (tra cui Istituto Zooprofilattico), per la formazione universitaria, spese per il sistema informativo sanitario regionale, per attività di prevenzione sanitaria e veterinaria, spese per acquisto di ricettari dal IPZS (Poligrafico Stato), altre spese per servizi (compresi quelli forniti da SCR per gli acquisti centralizzati e altre attività ad essa affidate dalla Regione per conto del sistema sanitario regionale).

Tra i capitoli in spesa troviamo anche le spese per la lotta alle zanzare e spese di edilizia sanitaria; il finanziamento del disavanzo pregresso per euro 18.000.000 (finanziamento alle ASR per le rate del disavanzo dell'anno 2000), è stato azzerato alla luce di quanto previsto dal decreto 17 marzo 2020 , n 18 . A queste somme si aggiunge la previsione di ulteriori euro 88 milioni derivanti da pay-back delle Aziende. Le suddette entrate e spese, che costituiscono il finanziamento ordinario del Servizio Sanitario Regionale, saranno adeguate (in aumento o riduzione) a seguito dell'adozione dei formali provvedimenti statali di assegnazione per l'anno 2020. Si evidenzia che nel Bilancio di Previsione 2020 è ricompresa la spesa e l'entrata per il finanziamento statale per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (27,852 milioni di euro previsti in entrata e spesa), risorse che vengono ripartite dallo Stato unitamente al Riparto dei fondi per il Servizio Sanitario Nazionale. La spesa per investimenti (edilizia sanitaria e acquisto attrezzature) finanziata sia dallo Stato con i finanziamenti statali art. 20 l. n. 67/88, ha una previsione iniziale di 50 milioni di euro.

Le entrate tributarie derivanti dalle manovre fiscali sull'IRAP e sull'addizionale regionale all'Irpef sono state quantificate sulla base della stima fornita dal Dipartimento Politiche Fiscali del MEF con nota del 4 dicembre 2019 prot. 18692. È previsto in 18,156 milioni di euro per gli esercizi 2020-2022 il contributo a compensazione degli effetti delle norme della legge di stabilità 2015 sul gettito IRAP delle manovre regionali, previsto dall'articolo 8 del DL 78/2015 (convertito con modificazioni nella Legge 125/2015) sulla base dell'Intesa sancita in data 27 luglio 2017 (n. 141/CSR) in Conferenza Stato-Regioni.

Per gli altri tributi regionali, gestiti per la maggior parte in autoliquidazione e quindi accertati per cassa, la previsione è stata effettuata in base all'andamento del gettito negli ultimi anni. Le entrate tributarie derivanti dall'attività di contrasto dell'evasione ed in particolare quelle derivanti dal recupero coattivo delle tasse automobilistiche, effettuato mediante emissione di ruoli, in applicazione del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", sono state iscritte per il loro intero importo. Poiché tra le somme iscritte a ruolo per il recupero delle tasse automobilistiche rientrano anche somme di incerta e difficile riscossione, queste sono compensate da un accantonamento iscritto nella parte spesa a titolo di "Fondo per crediti di dubbia esigibilità" avente la finalità di rettificare l'ammontare di tali crediti e che è determinato secondo le modalità successivamente illustrate.

Per quanto riguarda le compartecipazioni alle accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti di cui all'art.16 bis del DL 95/2012 si è ritenuto di confermare l'importo riconosciuto per il 2019.

Tra le entrate da trasferimenti dello Stato, dell'Unione Europea e di altri soggetti, sia correnti che di investimento, sono iscritte, in particolare, le annualità dei Piani Operativi Regionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, comprensive della quota di

cofinanziamento statale, le quote già attribuite e in corso di utilizzo da parte della regione per interventi a carattere pluriennale tra i quali quelli finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione e le assegnazioni statali in annualità.

Le entrate extratributarie a destinazione libera sono state quantificate sulla base dell'andamento di accertamenti e riscossioni degli ultimi anni.

> Previsioni di spesa

Le previsioni di spesa sono state quantificate nel rispetto di principi contabili.

Le previsioni di bilancio sono state predisposte in maniera tale da assicurare la copertura finanziaria integrale nel triennio 2020-2022 alle spese di funzionamento e alle spese incomprimibili, tenuto conto delle obbligazioni giuridiche in essere, dei contratti, dei mutui, degli oneri del personale e di tutte le altre spese di carattere rigido e incomprimibile.

Le risorse regionali, al netto delle sopraindicate spese e degli accantonamenti obbligatori per legge, di seguito descritti, sono state destinate alle spese per attuazione delle scelte fondamentali del programma di mandato della legislatura regionale, escludendo qualsiasi logica incrementale basata sulla spesa storica.

> Accantonamenti per le spese potenziali

☐ Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime delle manovre fiscali regionali

È stato prudenzialmente iscritto in spesa un fondo non impegnabile, con una dotazione pari ad euro 12.000.000,00 nel 2020, e di euro 15.000.000,00 nel 2021 e 2022, per dare copertura finanziaria al minore gettito stimato e quantificato nella legge di stabilità regionale in attuazione degli articoli inerenti:

- gli incentivi per il rinnovo del parco automobilistico, con esenzione triennale dalla tassa di circolazione automobilistica a coloro che sostituiscono un'autovettura di loro proprietà, di categoria euro 0, euro 1 e euro 2 ad alto potenziale di inquinamento, destinandola alla rottamazione, con un'autovettura nuova di categoria euro 6;
- la deduzione dalla base imponibile dell'IRAP, nella misura ivi prevista, ai soggetti passivi che applicano l'aliquota ordinaria e che alla chiusura del singolo periodo d'imposta presentano, rispetto al periodo d'imposta precedente, un incremento almeno pari a un'unità lavorativa di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato impiegati nel territorio regionale.

7 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, è stato stimato il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nella determinazione del fondo è stata seguita la seguente metodologia:

- individuazione delle categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, secondo la struttura titolo/tipologia/categoria prevista dal D.Lgs 118/2011. Sono state escluse dal calcolo le seguenti voci:
 - entrate tributarie che finanziano la sanità accertate sulla base degli atti di riparto, manovre fiscali regionali libere (perché accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle Finanze) e entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti perché l'accertamento è effettuato per cassa;
 - trasferimenti da amministrazioni pubbliche e dall'Unione Europea;
 - entrate per conto di terzi e partite di giro;
- calcolo della media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi. Considerando che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi, le entrate di dubbia e difficile esazione erano state accertate per cassa e che sono disponibili i dati definitivi relativi solamente agli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018, la quantificazione del fondo è stata effettuata combinando i dati del quadriennio 2015-2018 con quelli ricavati in via extracontabile e utilizzati per la prima quantificazione del fondo.

L'accantonamento operato è pari al 100%. Si rimanda all'allegato Fondo crediti dubbia esigibilità dei prospetti finanziari la rappresentazione in dettaglio del suddetto Fondo per ciascun esercizio del bilancio 2020-2022.

Stanziamiento annualità 2020 per euro 40.585.848,03, in termini di competenza e di cassa, euro 23.549.784,94 per annualità 2021 e 2022.

7 Fondo per potenziali contenziosi

Non si prevedono ulteriori rischi di soccombenza in potenziali contenziosi oltre a quelli già accantonati nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019.

7 Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento annualità 2020 per euro 9.510.151,49, in termini di competenza e di cassa, euro 7.342.142,70 per annualità 2021 ed euro 33.654.106,27 per l'annualità 2022.

🔍 Fondo di riserva per le spese impreviste

Stanziamiento annualità 2020 per euro 475.000,00, in termini di competenza e di cassa.

🔍 Fondo di riserva di cassa

Stanziamiento annualità 2020 per euro 742.336.722,00

🔍 Fondo a sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza del coronavirus

Stanziamiento annualità 2020 per euro 4.319.150,00 in termini di competenza e di cassa.

🔍 Fondo per il finanziamento degli accordi di programma

Stanziamiento annualità 2020 per euro 1.150.000,00, in termini di competenza e di cassa, ed euro 6.500.000,00 per annualità 2022.

🔍 Fondo occorrente per far fronte ad oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso recanti spese correnti attinenti alle funzioni normali

Stanziamiento annualità 2020 per euro 200.000,00, in termini di competenza e di cassa, euro 200.000,00 per annualità 2021 e 2022.

🔍 Fondo occorrente per far fronte ad oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso recanti spese per investimenti attinenti ad ulteriori programmi di sviluppo

Stanziamiento annualità 2020 per euro 200.000,00, in termini di competenza e di cassa, euro 200.000,00 per annualità 2021 e 2022.

🔍 Fondo investimenti per la stabilità finanziaria (Legge 208/2015)

Stanziamiento annualità 2021 e 2022 per euro 2.000.000,00.

🔍 Prestazioni di garanzia fidejussoria ai mutui ventennali (Art. 11 L.r. 12 ottobre 1978, n. 63)

Stanziamiento annualità 2020 per euro 100.000,00, in termini di competenza e di cassa, euro 100.000,00 per annualità 2021 e 2022.

> Relazione tra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b. condoni;
- c. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d. entrate per eventi calamitosi;
- e. alienazione di immobilizzazioni;
- f. le accensioni di prestiti;
- g. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a. le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b. i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c. gli eventi calamitosi,
- d. le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e. gli investimenti diretti,
- f. i contributi agli investimenti.

Tra le entrate non ricorrenti sono incluse quelle relative al gettito derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, quelle derivanti dalle alienazioni di immobilizzazioni e i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi".

In merito alla programmazione comunitaria, le risorse e le relative spese sono state considerate tra quelle ricorrenti.

La copertura finanziaria delle spese non ricorrenti che eccedono le entrate non ricorrenti, è garantita con le risorse di carattere ricorrente.

Il riepilogo delle entrate e delle spese non ricorrenti nel bilancio 2020-2022 è il seguente:

	2020	2021	2022
Entrate non ricorrenti	794.240.238,93	676.360.576,69	657.176.167,32
Spese non ricorrenti	2.169.435.544,18	2.027.362.288,39	2.006.233.390,60

> elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Come risulta dalla "TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)" (Allegato 7) la parte accantonata al 31 dicembre 2019 è pari a euro 4.293.867.234,53, così composta:

PARTE ACCANTONATA AL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2019	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2019	218.610.872,65
Accantonamento residui perenti al 31.12.2019	45.974.552,61
Fondo anticipazioni liquidità	3.990.925.951,27
Fondo perdite società partecipate	1.000.000,00
Fondo contenzioso	6.193.435,00
Altri accantonamenti	31.162.423,00
Totale parte accantonata	4.293.867.234,53

- ***Le quote accantonate sono rappresentate da:***

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2019 per euro 218.610.872,65. Rappresenta le quote accantonate risultanti dal rendiconto 2018, pari ad euro 201.758.834,90, aumentate degli stanziamenti dei fondi del bilancio 2019 assestato, pari ad euro 54.508.284,52 e ridotte degli importi incassati o stralciati dalle scritture contabili per insussistenza per euro 37.656.246,77 così come determinati nel prospetto analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019 (allegato 14);
- Fondo residui perenti al 31.12.2019 per euro 45.974.552,61, distinti in euro 19.290.379,51 per la parte corrente ed euro 26.684.173,10 per la parte capitale, garantisce la copertura del 100% dei residui passivi perenti stimati al 31 dicembre 2019.
- Fondo anticipazioni di liquidità per euro 3.990.925.951,27. Tale quota rappresenta le anticipazioni di liquidità ricevute nel 2013 e nel 2014 al netto delle quote rimborsate negli esercizi 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, come previsto dal Decreto Legge 13 novembre 2015, n. 179, non convertito e confluito nell'art.1, commi 692-700, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)".
- Fondo perdite società per euro 1.000.000,00. In applicazione delle disposizioni di cui ai commi 550-552, art. 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)" e dei commi 1 e 2, dell'art. 21 del d.lgs. 19 agosto 2016, n.175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" si è proceduto a confermare l'accantonamento pari ad un milione di euro sul Fondo perdite per le società partecipate. Sulla base dei risultati di bilancio conseguiti dalle società partecipate dalla Regione nell'anno 2018, come di seguito riipeillogati, la dotazione è ampiamente superiore alle perdite registrate.

QUADRO DEI RISULTATI D'ESERCIZIO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA REGIONE PIEMONTE AL FINE DELLA DETERMINAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO PERDITA SOCIETÀ PARTECIPATE (art. 1, cc 550 e seguenti L. 147/2013.Valori in euro

Risultati d'esercizio	2016	2017	2018	Perdite non coperte (dopo approvazione ultimo bilancio)	Quota di partecipazione regionale in %	VALORE PERDITA DA ACCANTO NARE
5T S.r.l.	2.782,00	8.262,00	61.904,00	0,00	30,00	0,00
C.A.A.T. S.c.p.A.	45.233,00	35.359,00	101.800,00	424.618,00	0,79	3.354,48
CEIPIEMONTE S.c.p.a.	2.739,00	2.609,00	50,00	0,00	47,76	0,00
DMO Piemonte S.c.r.l. (ex SPT S.r.l.)	1.781,00	628,00	988,00	0,00	98,56	0,00
FINPIEMONTE S.p.A.	-3.784.608,00	-13.887.099,00	59.129,00	0,00	99,86	0,00
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	16.162.903,00	-736.494,00	97.892,00	0,00	83,22	0,00
I.P.L.A. S.p.A.	10.228,00	6.374,00	327.966,00	0,00	96,26	0,00
R.S.A. S.r.l.	12.020,00	22.222,00	18.139,00	0,00	20,00	0,00
S.C.R. Piemonte S.p.A.	608.954,00	580.541,00	515.736,00	0,00	100,00	0,00
SORIS S.p.A. (partecipata dalla Regione dal 2 agosto 2016)	759.306,00	1.038.013,00	1.065.617,00	0,00	10,00	0,00
ALEXALA S.c.r.l.			2.952,00	0,00	34,19	0,00
ASTI TURISMO S.c.r.l.			-62.769,00	0,00	18,69	0,00
ATL BIELLESE S.c.r.l.	-37.300,00	1.444,00	-4.728,00	0,00	21,29%	0,00
AZ. TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE S.c.r.l.	21.510,00	27.017,00	1.103,00	0,00	22,17	0,00
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI S.c.r.l.	7.057,00	20.331,00	6.790,00	0,00	9,11	0,00
ENTE TURISMO ALBA BRA LANGHE E ROERO S.c.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00	0,00
TURISMO NOVARA S.c.r.l.			28.431,00	0,00	21,60	0,00
TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.r.l.			2.336,00	0	19,16	0,00
TURISMO VALSESIA VERCELLI S.c.r.l.	8.595,00	10.272,00	10.152,00	0	29,07	0,00

Una volta acquisiti i risultati di bilancio 2019, se necessario si procederà in fase di assestamento a rideterminare l'ammontare delle risorse da accantonare.

- Fondo contenzioso per euro 6.193.435,00. È pari alla quota risultante dal rendiconto dell'esercizio 2018, incrementato dell'accantonamento al fondo contenzioso stanziato nel bilancio 2019, al netto delle quote utilizzate nel corso dell'esercizio 2019 ed è così determinato:

- euro 4.800.000,00 per il contenzioso Comune di Bardonecchia per il Villaggio olimpico 2006;
 - euro 45.000,00 per il contenzioso vertenza Costa F.;
 - euro 48.435,00 per il contenzioso Gilberto Fracchia et. Al. Tribunale superiore delle acque;
 - euro 1.300.000,00 per il contenzioso Vilal Palazzolo – Comune di Stresa
- Altri accantonamenti per euro 31.162.423,00. Si tratta dell'accantonamento per la copertura delle garanzie fidejussorie rilasciate dalla Regione Piemonte.

• ***quote vincolate al risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, sulla base del preconsuntivo elaborato***

Nella tabella allegata al bilancio (Allegato 14) sono indicate nel dettaglio le informazioni inerenti le quote vincolate al risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, sulla base del preconsuntivo elaborato.

Le quote vincolate sono così dettagliate:

PARTE VINCOLATA AL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2019	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	11.757.277,51
Vincoli derivanti da trasferimenti	95.563.052,40
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata	107.320.329,91

> elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Come risulta dalla tabella allegata (Allegato 14), nel bilancio previsionale 2020-2022 non è previsto l'utilizzo anticipato di quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2019, in applicazione dell'art. 1, comma 898 della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*), in presenza di un risultato di amministrazione presunto relativo all'esercizio precedente negativo (lettera A del prospetto del risultato di amministrazione allegato al rendiconto), il limite massimo per l'utilizzo nel primo esercizio del bilancio di previsione della quota accantonata e vincolata è pari alla somma delle quote annuali iscritte in spesa per il ripiano del disavanzo risultante al 31 dicembre 2014 e del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui 2015, che per il Piemonte è pari ad euro 106.963.014,91. Tale quota sarà applicata in sede di Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2020-2022.

> composizione del disavanzo presunto e modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria

COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO AL 31.12.2019

Analisi del disavanzo presunto	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO				
	Alla data di riferimento del rendiconto 2018 (1)	Disavanzo presunto (2)	Disavanzo ripianato nel 2019 (3)	Quota del disavanzo da ripianare nel 2019 (4)	Ripiano disavanzo non effettuato nel 2019 (5)
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317 - 36198	1.045.014.125,38	990.013.381,94	55.000.743,44	55.000.743,44	-
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui	1.351.019.058,12	1.298.300.658,13	52.718.399,99	51.962.271,47	-
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ,,,,					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)	4.209.235.336,27	3.990.925.951,27	218.309.385,00	218.309.385,00	-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (solo enti locali)					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio Da ripianare con il piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio Da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Totale	6.605.268.519,77	6.279.239.991,34	326.028.528,43	325.272.399,91	-

(1) Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento a dati di preconsuntivo

(2) Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo

(3) Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo ripianato)

(4) Indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge

(5) Indicare solo importi positivi

> modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria

La copertura del disavanzo finanziario certificato al 31 dicembre 2014 e dall'ulteriore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui 2015 avviene sulla base del piano di rientro pluriennale stabilito dalla **Deliberazione di Consiglio regionale n. 317-36198 del 02/10/2018** (Modifica della deliberazione del Consiglio regionale n. 260-10863 del 13 marzo 2018, inerente i piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui.)

Nel bilancio di previsione 2020 – 2022 è iscritta per ciascun anno come quota di disavanzo da ripianare la cifra di euro 325.272.399,91, composta per euro 218.309.385,30 dalla quota di ripiano annuale del disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazioni di liquidità ex d.l. n.35/2013 (art.1, comma 701, della legge n.208/2015, e per euro 106.963.014,91 dalle due quote derivanti dal rendiconto 2014 e dal riaccertamento straordinario dei residui 2015

Per gli anni 2020-2022 il Piano di rientro prevede il recupero annuale delle seguenti quote:

MODALITA' COPERTURA DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO (5)	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014	990.013.381,94	55.000.743,44	55.000.743,44	55.000.743,44	825.011.151,62
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.298.300.658,13	51.962.271,47	51.962.271,47	51.962.271,47	1.142.413.843,72
Disavanzo tecnico al 31 dicembre					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013 (solo per le regioni)	3.990.925.951,27	218.309.385,00	218.309.385,00	218.309.385,00	3.335.997.796,27
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUE (7)					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Totale	6.279.239.991,34	325.272.399,91	325.272.399,91	325.272.399,91	5.303.422.791,61

(5) Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

(6) Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.

(7) Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei Conti

In attuazione dell'art. 4, comma 5, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, del 2 aprile 2015, analoghe tabelle sono riportate nella parte della relazione sulla gestione al rendiconto che analizza la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio.

Sulla base del piano di rientro, per la copertura del disavanzo complessivo da recuperare negli esercizi successivi al 2019, come già in esercizi precedenti, non è previsto il ricorso ad ulteriore indebitamento.

Il riassorbimento della quota annuale di disavanzo del Piano di rientro vigente avviene tramite un mix di riduzioni di spesa e di incremento delle entrate, già dimostrate e contabilizzate in bilancio – con effetto duraturo per gli anni e venire - in occasione dell'adozione del Piano di rientro originario nel 2015, i cui effetti sono riassunti nel seguente schema, che dà evidenza delle attuali relazioni entrata / uscita:

Piano di rientro vigente sulla base della Deliberazione di Consiglio n. 317-36198 del 02/10/2018			
Esercizio Finanziario	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
QUOT RESIDUA DISAVANZO FINANZIARIO DA ASSORBIRE ALLA DATA DEL 31.12.2014 (iniziale EURO 1.371.993.286,16)	990.013.381,94	935.012.638,50	880.011.895,06
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE INCREMENTO DI ENTRATE	- 21.805.935,56	- 21.805.935,56	- 21.805.935,56
QUOTA RESIDUA DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	935.012.638,50	880.011.895,06	825.011.151,62
ULTERIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 (INIZIALE EURO 2.077.328.716,85)	1.299.056.786,65	1.247.094.515,18	1.195.132.243,71
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47
DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	1.247.094.515,18	1.195.132.243,71	1.143.169.972,24
QUOTA RESIDUA DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX DL 35/2013 (ART. 1, COMMA 701, LEGGE 208/2015)	3.990.925.951,27	3.772.616.566,27	3.554.307.181,27
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (ART. 1, COMMA 701, LEGGE 208/2015 e s.m.i)	- 218.309.385,00	- 218.309.385,00	- 218.309.385,00
RESIDUO FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX DL 35/2013 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	3.772.616.566,27	3.554.307.181,27	3.335.997.796,27
DISAVANZO COMPLESSIVO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO - Deliberazione di Consiglio n. 317-36198 del 02/10/2018	5.954.723.719,95	5.629.451.320,04	5.304.178.920,13
(QUOTA ANNUALE RIASSORBITA)	325.272.399,91	325.272.399,91	325.272.399,91

Si riassume di seguito l'elenco analitico delle iscrizioni in bilancio riguardante le quote annuali di disavanzo a ripiano del disavanzo al 31 dicembre 2014 e delle quote del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui 2015, e le relative coperture (da ripianare sulla base del piano di rientro).

		2020	2021	2022
CAPP ENTRATA	DESCRIZIONE	ENTRATA	ENTRATA	ENTRATA
VARI	QUOTA ENTRATE TRIBUTARIE REGIONALI A COPERTURA DEL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE 2014 DA PIANO DI RIENTRO	21.805.935,56	21.805.935,56	21.805.935,56
	TOTALE ENTRATE	21.805.935,56	21.805.935,56	21.805.935,56
CAPP USCITA	DESCRIZIONE	USCITA	USCITA	USCITA
000200	DISAVANZO FINANZIARIO A COPERTURA DEL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE 2014 (quota annuale)	55.000.743,44	55.000.743,44	55.000.743,44
000300	DISAVANZO FINANZIARIO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI (quota annuale)	51.962.271,47	51.962.271,47	51.962.271,47
VARI	QUOTA A COPERTURA DEL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE 2014 ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)	-33.194.807,88	-33.194.807,88	-33.194.807,88
VARI	QUOTA A COPERTURA DISAVANZO FINANZIARIO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47
	TOTALE SPESE	21.805.935,56	21.805.935,56	21.805.935,56

> Modalità di contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, con successive modificazioni ed integrazioni, e successivi rifinanziamenti.

Come previsto dal Decreto Legge 13 novembre 2015, n. 179, articolo 1, comma 9, lettera a), è applicata in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio 2020-2022 la quota del fondo accantonato per le anticipazioni di liquidità. Il medesimo fondo è iscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio precedente. La differenza costituisce il ripiano del disavanzo derivante dall'anticipazione di liquidità.

La modalità di contabilizzazione per il Piemonte è espressamente prevista dall'art. 1 c. 10 del d.l. 13 novembre 2015, n. 179, ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato 'legge di stabilità 2015'). Questa stabilisce che nel bilancio di previsione 2016 è iscritto in entrata un fondo vincolato pari agli importi di cui sopra, e dunque pari ad euro 4.825.988.110,36, ed in spesa un importo di pari ammontare, al netto del contributo erogato nell'esercizio precedente.

La norma è stata novellata dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Stabilità 2017) che ha previsto all'art 1 c. 521 quanto segue:

“Il comma 456 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e' sostituito dal seguente:

456. In considerazione degli effetti positivi sul proprio disavanzo, derivante dal trasferimento dei debiti di cui al comma 454, nel titolo primo della spesa del bilancio della regione Piemonte e' costituito un fondo, allocato su un apposito capitolo di spesa del bilancio gestionale, con una dotazione annua di 151 milioni di euro per l'anno 2015, di 222.500.000 euro per l'anno 2016 e di 218.309.385 euro a decorrere dall'anno 2017 e fino all'esercizio 2045, per il concorso agli oneri assunti dalla gestione commissariale».

522. Il comma 521 determina oneri pari a 4.190.615 euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2045.”

Nei bilanci di previsione degli esercizi successivi al 2016 è parimenti iscritto in entrata un fondo vincolato pari al fondo iscritto in spesa nell'esercizio precedente e in spesa un fondo di pari ammontare al netto del contributo erogato ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della l. 190/2014, fino all'estinzione del debito trentennale.

Elenco Anticipazioni di liquidità ricevute

Riferimento	Importo originario	Debito residuo	Rata annuale	Data inizio	Scad.	Tasso
art. 3 (SANITA')	642.979.200,00	571.267.262,61	32.821.286,34	02/07/2013	01/02/2044	Fisso al 3.004 %
art. 2 (NON SANITA')	447.693.392,78	389.384.070,12	23.771.725,55	08/07/2013	30/06/2043	Fisso al 3.312 %
art. 3 (SANITA')	803.724.000,00	699.362.458,84	42.795.426,87	25/07/2013	30/06/2043	Fisso al 3.334 %
art. 2 (NON SANITA')	660.206.607,23	582.747.753,34	32.156.109,00	12/11/2013	01/02/2044	Fisso al 2.645 %
art. 3 (SANITA')	509.653.800,00	437.431.630,13	20.506.629,55	15/10/2014	31/07/2044	Fisso al 1.26 %
art. 3 (SANITA')	900.000.000,00	793.408.100,40	34.330.669,73	30/10/2014	31/03/2045	Fisso al 0.893 %
art. 2 (NON SANITA')	488.564.992,32	430.701.580,53	18.636.403,77	31/03/2015	31/03/2045	Fisso al 0.0893 %
art. 2 (NON SANITA')	373.166.118,03	326.160.615,69	13.291.134,50	03/12/2015	31/10/2045	Fisso al 0.433 %
Totale	4.825.988.110,36	4.230.463.471,66	218.309.385,31			

La trascrizione contabile delle relative scritture nel bilancio di previsione 2020 – 2022 è riepilogata nella tabella seguente:

Capitolo	Descrizione	entrata 2020	entrata 2021	entrata 2022
24	UTILIZZO FONDI VINCOLATI DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 (ART.1, COMMA 701 DELLA LEGGE 208/2015)	3.990.925.951,27	3.772.616.566,27	3.554.307.181,27

Capitolo	Descrizione	uscita 2020	uscita 2021	uscita 2022
250	RIPIANO ANNUALE DISAVANZO PER ISCRIZIONE FONDI VINCOLATI DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 (ART.1, COMMA 701, DELLA LEGGE N.208/2015	218.309.385,00	218.309.385,00	218.309.385,00
370257	FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 - CONTRATTI STIPULATI DA REGIONE PIEMONTE CEDUTI AL COMMISSARIO STRAORDINARIO (ART. 1, COMMA 701, DELLA LEGGE N.208/2015))	2.010.885.455,92	1.792.576.070,92	1.574.266.685,92

370258	FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 - CONTRATTI STIPULATI DA COMMISSARIO STRAORDINARIO EX LEGGE N.190/2015 (ART. 1, COMMA 701, DELLA LEGGE N.208/2015)	1.761.731.110,35	1.761.731.110,35	1.761.731.110,35
	Totale	3.990.925.951,27	3.772.616.566,27	3.554.307.181,27

e) elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

La tabella allegata al Bilancio di previsione 2020-2022 (Allegato xx) individua l'elenco degli interventi per spese di investimento finanziati con col ricorso al debito e con le risorse disponibili, articolato secondo la differente natura delle risorse stesse, al netto delle spese di investimento finanziate con il Fondo pluriennale vincolato.

La copertura degli investimenti relativi agli esercizi successivi a quello in corso di gestione per la parte relativa al saldo positivo di parte corrente rispetta quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, aggiornato con i Decreti Ministeriali del 1° dicembre 2015 e del 30 marzo 2016. Il saldo di parte corrente è stato calcolato come previsto dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2) di cui al decreto legislativo 118/2011, al netto delle poste contabili riconducibili alle gestioni vincolate e alle risorse destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

> nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.

Il fondo pluriennale vincolato non comprende investimenti ancora in corso di definizione.

> elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Con il ricorso al termine “garanzie” adoperato dall’art. 62, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011, il legislatore ha voluto ricomprendervi tutti i negozi giuridici attualmente riconducibili a tale categoria e, pertanto, non soltanto i contratti aventi natura fideiussoria, ma ogni negozio giuridico (ad es. contratto autonomo di garanzia, lettera di patronage forte) caratterizzato da finalità di garanzia e diretto a trasferire da un soggetto ad un altro il rischio connesso alla mancata esecuzione di una prestazione contrattuale (Cassazione, Sezioni unite, sentenza n. 3947/2010).

La nozione di “spesa di investimento” è più restrittiva di quella di “spesa in conto capitale”, in quanto inclusiva delle sole erogazioni di denaro pubblico cui faccia riscontro l’acquisizione di un nuovo corrispondente valore al patrimonio dell’Ente che lo effettua. Richiamando la distinzione, sopra accennata, tra “contributi agli investimenti” e “trasferimenti in conto capitale”, si osserva che la prima fattispecie si realizza quando il netto patrimoniale risulta incrementato dall’operazione in conto capitale. Ne deriva che solo gli strumenti di finanziamento di spese di investimento propriamente dette possono essere assistiti da garanzie, pena la violazione dell’art. 119, comma 6, Cost.

Posto che le garanzie prestate concorrono al limite di indebitamento di cui all’art. 62, comma 6, d.lgs. n. 118/2011, la proficuità deve considerarsi caratteristica essenziale dell’investimento, per cui il rilascio di garanzie può essere effettuato in presenza di determinate condizioni, essenzialmente riconducibili all’acquisizione di un nuovo corrispondente valore al patrimonio dell’ente che lo effettua. Il divieto di rilascio di garanzie a favore di società partecipate non quotate con perdite reiterate per tre esercizi consecutivi (art. 6, comma 19, d.l. n. 78/2010) costituisce una forma di applicazione concreta dei predetti principi, validi per la generalità degli enti territoriali.

L’esclusione dal calcolo dei limiti di indebitamento delle rate sulle garanzie prestate dagli enti territoriali è consentita, nel rispetto della normativa prevista dall’art. 62, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011, soltanto nelle ipotesi di accantonamento dell’intero importo del debito garantito affinché, nel rispetto del principio della prudenza, sia realizzata un’idonea copertura degli oneri conseguenti all’eventuale escussione del debito per il quale è concessa la garanzia. Infatti, per effetto dell’accantonamento si consegue, nel rispetto dei principi di veridicità, attendibilità e prudenza, un’idonea copertura degli oneri conseguenti all’eventuale escussione del debito per il quale è concessa la garanzia.

L’esigenza è precisata nel punto 5.5 dell’All. n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 - Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - in materia di trattamento delle garanzie fornite dagli enti sulle passività emesse da terzi (nel rispetto del principio della prudenza, si ritiene opportuno che nell’esercizio in cui è concessa la garanzia l’ente effettui un accantonamento tra le spese correnti tra i Fondi di riserva e altri accantonamenti. Tale accantonamento consente di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell’eventuale onere a carico dell’ente in caso di escussione del debito garantito).

Infatti, anche dalla giurisprudenza delle Sezioni regionali di controllo è stato precisato, in materia di garanzie fideiussorie, che dal rispetto dei principi di attendibilità e veridicità del bilancio nonché del principio di copertura degli oneri finanziari, discende l’obbligo per l’ente che rilascia la garanzia di predisporre adeguati accantonamenti al fondo rischi.

ELENCO GARANZIE ACCANTONATE AL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2019

S.A.A.P.A. SpA	euro	27.577.000,00
T.N.S. Scrl	euro	205.820,00
A.S. FORTI E SANI	euro	21.769,00
Judo Ginnic Club Valenza	euro	93.547,00
Fondazione Stadio Filandelfia	euro	3.052.563,00
M.P.S.	euro	211.724,00
Totale accantonamento	euro	31.162.423,00

> oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Nota informativa sugli strumenti finanziari derivati della Regione Piemonte, allegata al Bilancio previsionale per gli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, ai sensi dell'articolo 62, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112 e del principio contabile applicato della programmazione di cui al punto 9.11.5 dell'allegato n.4/1 - D.Lgs. 118/2011.

A) – Informazioni sull'entità e natura dei contratti derivati

La Regione in data 27 novembre 2006 ha emesso un titolo obbligazionario (ISIN: XS0276060083) a tasso variabile con rimborso in unica soluzione alla scadenza (*Bullet*) avente nozionale pari ad € 1.800.000.000, e collocato sui mercati dei capitali internazionali. Contestualmente è stata strutturata l'operazione in derivati con tre banche (Merrill Lynch, Dexia Crediop), ognuna delle quali ha stipulato un contratto Swap con la Regione per € 600 milioni.

Tali contratti risultano parte di un'unica strategia di copertura (ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) attuata dalla Regione in conformità con la normativa al tempo vigente e finalizzata all'accantonamento del capitale da restituire a scadenza sul prestito obbligazionario *Bullet* sottostante e al contenimento del rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) della stessa emissione obbligazionaria. Ogni contratto derivato prevede tre componenti:

- Componente di Tasso: definita tecnicamente "*Interest Rate Swap & Collar*", che consente alla Regione di scambiare due tassi variabile su nozionali diversi e di contenere il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del BOR sottostante, prevedendo un corridoio delimitato da un livello di tasso massimo (tasso *Cap*) e da un livello di tasso minimo (tasso *Floor*).
- Componente di Capitale: definita tecnicamente "*Amortizing Swap*" che prevede l'accantonamento collaterale di quote capitali crescenti e la restituzione dell'intera somma versata a scadenza, con la quale la Regione farà fronte al rimborso finale del capitale previsto nel prestito obbligazionario *Bullet* sottostante.
- Componente di Credito: definita tecnicamente "*Credit Default Swap*" con la quale la Regione vende protezione alle banche in relazione al rischio di credito della Repubblica Italiana, operazione collegata all'impegno di pagamento assunto dalla Regione stessa con la componente "*Amortizing Swap*".

Con la sottoscrizione di tali contratti derivati, la Regione ha deciso di contenere il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del prestito obbligazionario sottostante e di costituire quote di accantonamento dello stesso in modo tale da distribuire l'onere del rimborso del capitale su tutto il periodo di vita della struttura, piuttosto che sull'ultimo anno, così come previsto dalla normativa al tempo vigente (art 41, comma 2 legge 448/2001, D.M. n. 389/2003 che regola l'accesso al mercato dei capitali e Circolare del MEF attuativa del 27 maggio 2004) che imponeva di accantonare periodicamente il capitale in caso di emissione di titoli obbligazionari con rimborso in unica soluzione a scadenza.

A.1) - Informazioni sui contenuti fondamentali dei contratti

Di seguito si riporta una sintetica descrizione del singolo contratto Swap, identico per tutte e tre le controparti bancarie:

Nozionale iniziale: **€ 600.000.000,00**.

Primo regolamento flussi: **27-05-2007**; scadenza: **27-11-2036**.

La banca paga alla Regione:

- con cadenza semestrale (dal 27-05-2007 al 27-11-2036) sul nozionale *Bullet* di € 600 milioni, il tasso variabile pari all'indice Euribor 6 mesi maggiorato di uno *spread* dello **0,155%**.
- alla data del 27-11-2016, scadenza del derivato, un flusso capitale predeterminato pari ad **€ 600.000.000,00**.

La Regione paga alla banca:

- in data 27-05-2007, sul nozionale iniziale di € 600 milioni, l'indice Euribor 6 mesi, senza *spread*, con un livello di tasso minimo pari al 3,74% (*Floor*) e un livello di tasso massimo pari al 6,00% (*Cap*).
- con cadenza semestrale nel periodo successivo (dal 27-11-2007 al 27-11-2036), su un nozionale decrescente come da piano di ammortamento allegato (*Allegato 1*), l'indice Euribor 6 mesi, senza *spread*, con un livello di tasso minimo pari al 3,75% (*Floor*) e un livello di tasso massimo pari al 6,00% (*Cap*).
- con cadenza semestrale (dal 27-05-2007 al 27-11-2036) una quota capitale predeterminata come da piano allegato (*Allegato 2*).

L'indice di riferimento è il tasso Euribor 6 mesi (Base: giorni effettivi/360) fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento (*fixing in Advance*).

A.2) – Eventi finanziari attesi negli anni 2019, 2020 e 2021

B) - Fair Value Derivati

C) - Fair Value Passività Sottostanti

D) – Flussi di Cassa attesi

E) – Tasso Costo Finale Sintetico

Operazione riacquisto swap

- Rinegoziazione degli strumenti finanziari derivati ed altre misure di contenimento del costo del debito.

Gli artt. n. 26 e 27 della legge regionale n. 4 del 05 aprile 2018 hanno creato il contesto normativo per la rinegoziazione degli strumenti finanziari derivati ed altre misure di contenimento del costo del debito.

Per ciò che attiene alla Ristrutturazione del prestito obbligazionario e riacquisto degli strumenti finanziari derivati, la Giunta regionale è autorizzata, ai sensi dell' articolo 62, comma 3 bis, lettera c) del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), a ristrutturare i contratti derivati a seguito di modifica delle passività alle quali i medesimi contratti sono riferiti, esclusivamente nella forma di operazioni prive di componenti opzionali e volte alla trasformazione da tasso variabile a fisso e con la finalità di mantenere la corrispondenza tra la passività rinegoziata e la collegata operazione di copertura. Le condizioni di convenienza economico-finanziaria delle operazioni di gestione attiva del debito di cui al comma 1, devono rispettare il criterio generale fissato dall' articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)). Le economie derivanti dalla ristrutturazione del prestito obbligazionario di cui al comma 1 sono destinate al finanziamento della spesa in conto capitale.

Per la rinegoziazione del debito regionale, il citato art. 26 ha autorizzato la Giunta regionale a rinegoziare i mutui già contratti, a definire con propria deliberazione le posizioni dei prestiti originari suscettibili di rinegoziazione e la nuova durata dei prestiti rinegoziabili, nei limiti della durata complessiva di trenta anni, in relazione ad una valutazione di convenienza economico finanziaria, ai sensi dell' articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato 'Legge finanziaria 2002'). La tiene conto sia dei valori finanziati attualizzati dell'operazione, sia delle condizioni di mercato attuali, e le economie con riferimento ai mutui in essere con Cassa depositi e prestiti S.p.A derivanti dalla rinegoziazione sono destinate, a partire dall'esercizio 2019, all'estinzione dei derivati in essere ovvero, in via residuale, alla realizzazione di investimenti.

Con provvedimento n. 8039 del 10 dicembre 2018, integrato con provvedimento n. 8216 del 20 dicembre 2018, la Giunta Regionale ha approvato la rinegoziazione di prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con conseguente allungamento del periodo di ammortamento al 31.12.2048.

Con riferimento ai mutui in essere con Cassa depositi e prestiti S.p.a., le economie derivanti dalla rinegoziazione di cui al comma 1 dell'art. 26 cit. sono destinate, a partire dall'esercizio 2019 all'estinzione dei derivati in essere, o di loro componenti ed opzioni, dopo aver attentamente valutato la convenienza economica complessiva dell'operazione medesima, nel rispetto dei principi di finanza pubblica, contemperando l'esigenza di realizzare futuri risparmi, quantificabili al momento della chiusura di contratti derivati in essere, con il rischio che eventuali oscillazioni dei tassi riducano in maniera consistente i benefici dell'intera operazione posta in essere;

Ai sensi del comma 3 ter dell'articolo 26 della l.r. 4/2018, inserito con l'Assestamento di bilancio 2019 (l.r. 22/2019), per le operazioni di cui alla lettera a) del comma 3 bis la Giunta regionale è autorizzata ad avvalersi di Finpiemonte S.p.a. tramite specifico mandato con rappresentanza, a valere sulle

risorse appositamente stanziare nella missione 50 (Debito pubblico), programma 50.01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari), dell'esercizio finanziario 2019 del bilancio regionale.

Nel presente bilancio 2020 sono stanziare risorse aggiuntive pari a 50 mln€ per incrementare ulteriormente la dotazione finanziaria trasferita a Finpiemonte SPA e pari a 152 mln€, al fine di operare i cordo d'anno, in presenza delle condizioni finanziarie previste, il riacquisto degli strumenti finanziari derivati (swap) per un buy-back bond parziale o completo.

**Allegato 1) Piano di ammortamento
gamba pagatrice Swap**

Data	Nozionale Residuo
27/05/2007	€ 600.000.000
27/11/2007	€ 599.106.352
27/05/2008	€ 598.168.022
27/11/2008	€ 597.182.776
27/05/2009	€ 596.148.267
27/11/2009	€ 595.062.033
27/05/2010	€ 593.921.487
27/11/2010	€ 592.723.913
27/05/2011	€ 591.466.461
27/11/2011	€ 590.146.137
27/05/2012	€ 588.759.796
27/11/2012	€ 587.304.138
27/05/2013	€ 585.775.698
27/11/2013	€ 584.170.835
27/05/2014	€ 582.485.729
27/11/2014	€ 579.032.635
27/05/2015	€ 575.406.886
27/11/2015	€ 571.599.850

27/05/2016	€ 567.602.462
27/11/2016	€ 563.405.205
27/05/2017	€ 558.998.084
27/11/2017	€ 554.370.608
27/05/2018	€ 549.511.758
27/11/2018	€ 544.409.966
27/05/2019	€ 539.053.083
27/11/2019	€ 533.428.357
27/05/2020	€ 527.522.395
27/11/2020	€ 521.321.134
27/05/2021	€ 514.809.810
27/11/2021	€ 507.972.920
27/05/2022	€ 500.794.186
27/11/2022	€ 493.256.515
27/05/2023	€ 485.341.960
27/11/2023	€ 477.031.677
27/05/2024	€ 468.305.881
27/11/2024	€ 459.143.794
27/05/2025	€ 449.523.604
27/11/2025	€ 439.422.403
27/05/2026	€ 428.816.143
27/11/2026	€ 417.679.570

27/05/2027	€ 405.986.168
27/11/2027	€ 393.708.096
27/05/2028	€ 380.816.120
27/11/2028	€ 367.279.545
27/05/2029	€ 353.066.142
27/11/2029	€ 338.142.069
27/05/2030	€ 322.471.792
27/11/2030	€ 306.018.001
27/05/2031	€ 288.741.521
27/11/2031	€ 270.601.216
27/05/2032	€ 251.553.897
27/11/2032	€ 231.554.211
27/05/2033	€ 210.554.541
27/11/2033	€ 188.504.888
27/05/2034	€ 165.352.752
27/11/2034	€ 141.043.009
27/05/2035	€ 115.517.779
27/11/2035	€ 88.716.287
27/05/2036	€ 60.574.721
27/11/2036	€ 31.026.077

**Allegato 2) Quote capitali pagate
dalla Regione**

Data	Quota capitale
27/05/2007	€ 893.648
27/11/2007	€ 938.330
27/05/2008	€ 985.247
27/11/2008	€ 1.034.509
27/05/2009	€ 1.086.234
27/11/2009	€ 1.140.546
27/05/2010	€ 1.197.573
27/11/2010	€ 1.257.452
27/05/2011	€ 1.320.325
27/11/2011	€ 1.386.341
27/05/2012	€ 1.455.658
27/11/2012	€ 1.528.441
27/05/2013	€ 1.604.863
27/11/2013	€ 1.685.106
27/05/2014	€ 3.453.094
27/11/2014	€ 3.625.749
27/05/2015	€ 3.807.036
27/11/2015	€ 3.997.388
27/05/2016	€ 4.197.257
27/11/2016	€ 4.407.120
27/05/2017	€ 4.627.476

27/11/2017	€ 4.858.850
27/05/2018	€ 5.101.793
27/11/2018	€ 5.356.882
27/05/2019	€ 5.624.726
27/11/2019	€ 5.905.963
27/05/2020	€ 6.201.261
27/11/2020	€ 6.511.324
27/05/2021	€ 6.836.890
27/11/2021	€ 7.178.734
27/05/2022	€ 7.537.671
27/11/2022	€ 7.914.555
27/05/2023	€ 8.310.282
27/11/2023	€ 8.725.797
27/05/2024	€ 9.162.086
27/11/2024	€ 9.620.191
27/05/2025	€ 10.101.200
27/11/2025	€ 10.606.260
27/05/2026	€ 11.136.573
27/11/2026	€ 11.693.402
27/05/2027	€ 12.278.072
27/11/2027	€ 12.891.976
27/05/2028	€ 13.536.574
27/11/2028	€ 14.213.403
27/05/2029	€ 14.924.073
27/11/2029	€ 15.670.277
27/05/2030	€ 16.453.791
27/11/2030	€ 17.276.480

27/05/2031	€ 18.140.304
27/11/2031	€ 19.047.320
27/05/2032	€ 19.999.686
27/11/2032	€ 20.999.670
27/05/2033	€ 22.049.653
27/11/2033	€ 23.152.136
27/05/2034	€ 24.309.743
27/11/2034	€ 25.525.230
27/05/2035	€ 26.801.492
27/11/2035	€ 28.141.566
27/05/2036	€ 29.548.644
27/11/2036	€ 31.026.077
TOTALE	€ 600.000.000

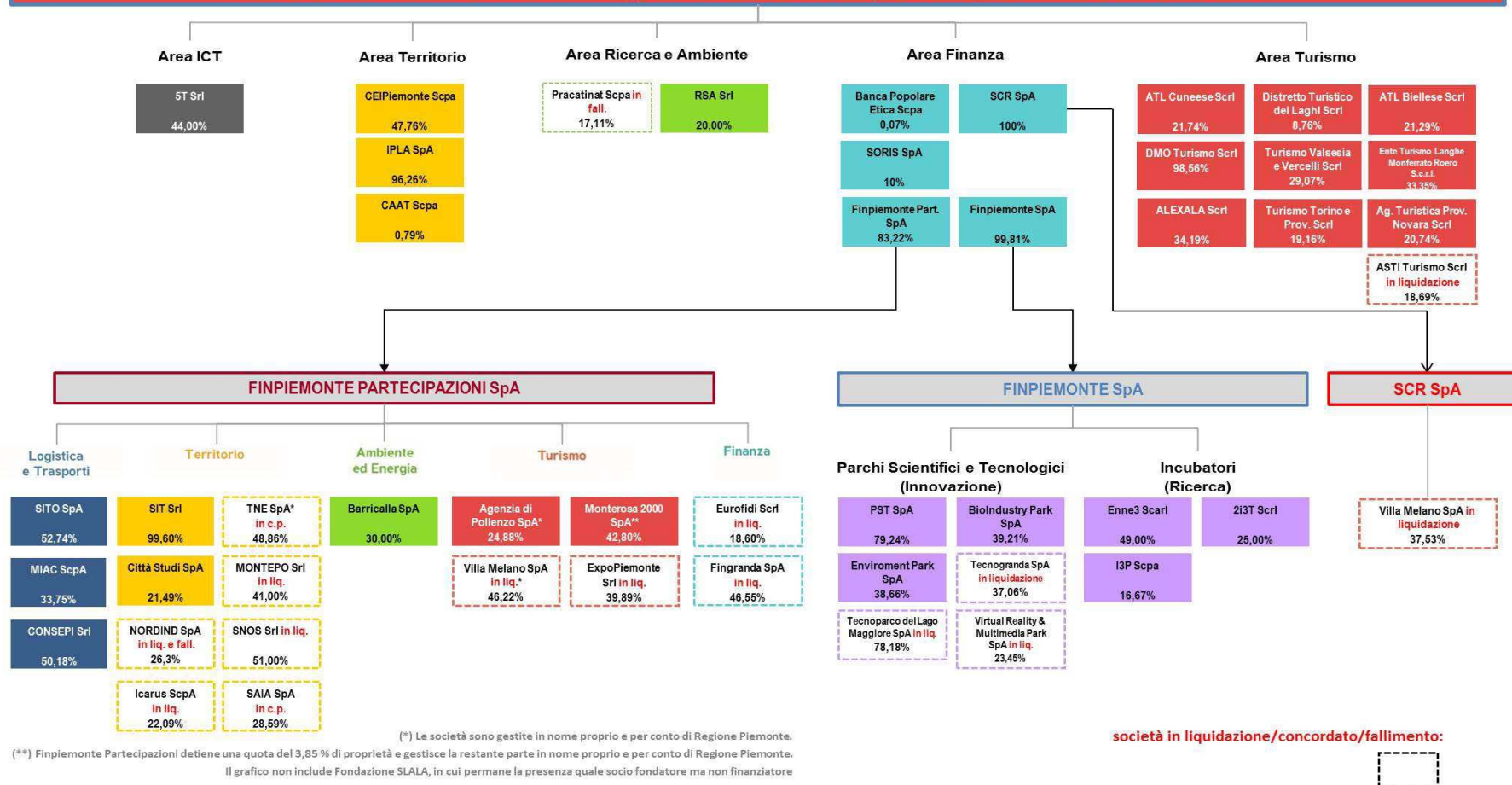
i) elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Elenco delle società in house

 ANAC Autorità Nazionale Anticorruzione				
Catalogo open data	Home	RPCT	In-House	L.190/2012 Albo Arbitri
Elenco società in house				
80087670016 Ricerca... Esp				
Protocollo	Codice Fiscal...	Denominazione a...	Codice Fiscal...	Denominazione organismo in house
0017089	80087670016	REGIONE PIEMONTE	06806680010	R.S.A. S.R.L. SOCIETA' PER IL RISANAMENTO E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL'EX MINIERA DI AMI...
0008542	80087670016	REGIONE PIEMONTE	09693360019	DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION TURISMO PIEMONTE SCRL
0010444	80087670016	REGIONE PIEMONTE	01947660013	FINPIEMONTE SPA
0011066	80087670016	REGIONE PIEMONTE	01995120019	CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO
0033774	80087670016	REGIONE PIEMONTE	97595380011	AGENZIA PIEMONTE LAVORO
0019735	80087670016	REGIONE PIEMONTE	02581260011	ISTITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO E L'AMBIENTE *I.P.L.A. SOCIETA' PER AZIONI
0045306	80087670016	REGIONE PIEMONTE	80084650011	IRES-IST.RICERCHE ECON.SOC.DEL PIEMONTE
0059704	80087670016	REGIONE PIEMONTE	09740180014	SOCIETA' DI COMMITTENZA REGIONE PIEMONTE S.P.A. SIGLABILE S.C.R. - PIEMONTE S.P.A.

Fonte: sito web ANAC

REGIONE PIEMONTE – Diagramma Società partecipate – dicembre 2019



i) elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, al 31.09.2019

Ragione sociale	Partecipazione
5T s.r.l.	44,00%
ALEXALA-Agenzia di accoglienza e promozione turistica della provincia di Alessandria s.c.r.l.	34,19%
Astiturismo -ATL s.c.r.l. in liquidazione da gennaio 2019	18,69%
Azienda turistica locale del biellese s.c.r.l.	21,29%
Azienda turistica locale del cuneese Valli alpine e citta' d'arte s.c.r.l.	21,74%
Agenzia di accoglienza e promozione turistica della provincia di Novara s.c.r.l.	20,74%
Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Valsesia e del Vercellese s.c.r.l.	29,07%
Banca popolare etica	0,07%
CAAT s.c.p.a.	0,79%
Ceipeimonte s.c.p.a.	47,76%
CSI Piemonte	26,00%
Distretto turistico dei laghi s.c.r.l.	8,76%
DMO Turismo Piemonte s.c.r.l.	98,56%
Ente turismo Langhe Monferrato Roero s.c.r.l.	33,53%

Finpiemonte Partecipazioni s.p.a.	83,22%
Finpiemonte s.p.a.	99,86%
Ipia s.p.a.	96,26%
RSA s.r.l.	20,00%
SCR s.p.a.	100,00%
SORIS s.p.a.	10,00%
Consorzio Topix Torino e Piemonte exchange point	10,03%
Turismo Torino e provincia s.c.r.l.	19,16%

Fonte: <http://trasparenza.regione.piemonte.it/societa-partecipate>

Elenco delle agenzie, aziende o istituti al 30.09.2019

ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE dotata di autonomia contabile

AGENZIA INTERREGIONALE PO

AGENZIA PER LA MOBILITA'

AGENZIA PIEMONTE LAVORO

AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ARPEA)

AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA) PIEMONTE

ATC PIEMONTE CENTRALE

ATC PIEMONTE NORD

ATC PIEMONTE SUD

EDISU - ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEL PIEMONTE

ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL MONVISO

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO TORINESE

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO VERCELLESE E ALESSANDRINO

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'APPENNINO PIEMONTESE

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'OSSOLA

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLA VAL SESIA

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI COZIE

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI MARITTIME

ENTE DI GESTIONE DELLE PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO

ENTE DI GESTIONE DELLE PROTETTE DEI PARCHI REALI

IRES PIEMONTE

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, DELLA LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

ASSOCIAZIONE "A COME AMBIENTE"

ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT già TORINO CITTA' CAPITALE)

ASSOCIAZIONE APRITICIELO

ASSOCIAZIONE CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI DI LETTERATURA, STORIA, ARTE E CULTURA B. FENOGLIO

ASSOCIAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

ASSOCIAZIONE SETTIMANE MUSICALI DI STRESA

CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI

COMITATO SALONE DEL GUSTO

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE
CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE LA VENARIA REALE
CONSORZIO PIEMONTESE PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DEL DOPING - CENTRO REGIONALE ANTIDOPING "ALESSANDRO BERTINARIA"
CSA (ASSOCIAZIONE CENTRO PIEMONTESE DI STUDI AFRICANI)
HIDROAID - SCUOLA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA PER LO SVILUPPO
ISTITUTO PODERE PIGNATELLI
ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI (I.U.S.E.) – TORINO
MUSEO REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE DEI PIEMONTESI NEL MONDO
MUSEO REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE VIGEZINA NEL MONDO

A seguito dell'approvazione dei bilanci consuntivi, gli stessi saranno consultabili nel sito Internet degli enti stessi.

Elenco delle Fondazioni partecipate dalla Regione al 30.09.2019

FONDAZIONE 20 MARZO 2006
FONDAZIONE ACADEMIA MONTIS REGALIS
FONDAZIONE ARTEA
FONDAZIONE BIBLIOTECA PUBBLICA E CASA DELLA CULTURA ACHILLE MARAZZA ONLUS
FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR
FONDAZIONE CENTRO DI STUDI ALFIERIANI
FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI "LA VENARIA REALE"
FONDAZIONE CENTRO PER LO STUDIO E DOCUMENTAZIONE DELLE SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
FONDAZIONE CESARE PAVESE
FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI

FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE

FONDAZIONE LIVE PIEMONTE DAL VIVO - CIRCUITO REGIONALE DELLO SPETTACOLO

FONDAZIONE LUIGI EINAUDI ONLUS - TORINO

FONDAZIONE LUIGI FIRPO

FONDAZIONE MUSEO DELLA CERAMICA "VECCHIA MONDOVI"

FONDAZIONE MUSEO EGIZIO

FONDAZIONE NUTO REVELLI (CUNEO)

FONDAZIONE PER L'AMBIENTE "TEOBALDO FENOGLIO"

FONDAZIONE PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO TECNOLOGICO DELL'AGRICOLTURA PIEMONTESE (AGRION)

FONDAZIONE STADIO FILADELFIA

FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA (TPE)

FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI

FONDAZIONE TEATRO REGIO

FONDAZIONE TEATRO STABILE TORINO

FONDAZIONE TERRA MADRE

FONDAZIONE TORINO MUSEI

FONDAZIONE TORINO WIRELESS

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA - FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO

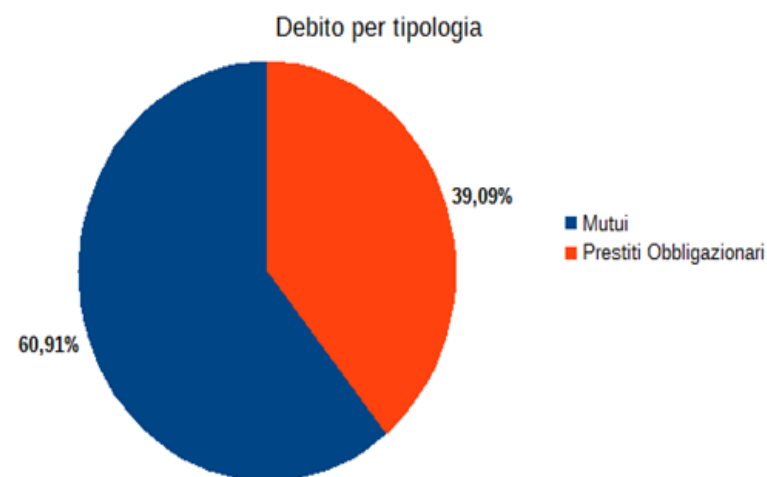
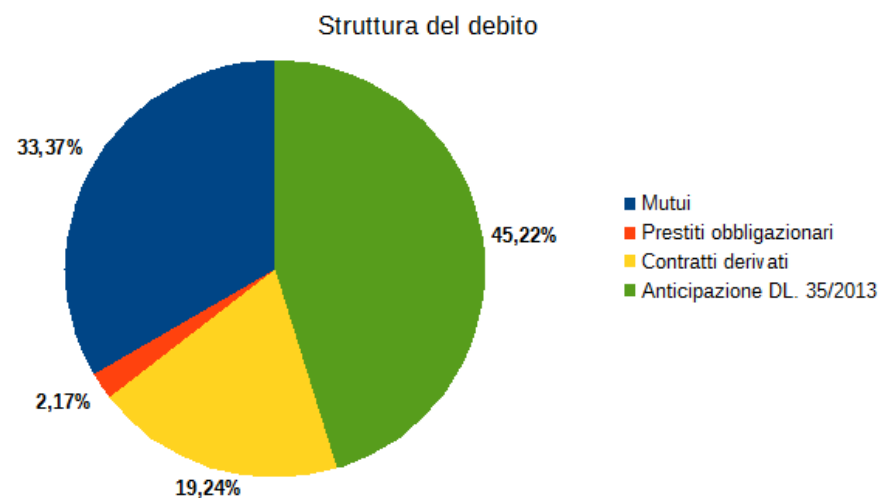
A seguito dell'approvazione dei bilanci consuntivi, gli stessi saranno consultabili nel sito Internet degli enti stessi.

l) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

- Situazione del debito regionale al 31.12.2019
- Struttura del debito regionale al 31.12.2019:

Tipologia	Importo	% di esposizione
Mutui	3.121.243.853,18	33,37%
Prestiti obbligazionari	202.979.727,56	2,17%
Contratti derivati	1.800.000.000,00	19,24%
Anticipazione DL. 35/2013	4.230.463.471,66	45,22%
Rischio totale	9.354.687.052,40	100,00%

Il debito regionale al netto dell'Anticipazione D.L 35/2013 è di :	5.124.223.580,54 €
Il tasso medio ammonta a :	3,21 %
La durata residua media è di :	21,19 anni



DEBITO PER TIPOLOGIA

	Numero di linee	Debito residuo	% debito residuo
Mutui	25	3.121.243.853,18	60,91%
Prestiti Obbligazionari	2	2.002.979.727,36	39,09%
Totale debito	27	5.124.223.580,54	100,00%

DEBITO PER ISTITUTI BANCARI

Controparte	Debito residuo	% debito residuo
Cassa depositi e prestiti	2.568.152.006,67	50,12%
HSBC	1.800.000.000,00	35,13%
Dexia Crediop	615.186.997,97	12,01%
Altri prestatori	140.884.575,90	2,75%
Tutte le controparti	5.124.223.580,54	100,00%

DEBITO PER TIPO DI RISCHIO

Tipo	Totale debito residuo	% di esposizione
Fisso	2.625.217.299,73	51,23%
Variabile	2.499.006.280,81	48,77%
Rischio totale	5.124.223.580,54	100,00%

ANDAMENTO RATE MUTUI 2017 - 2022

Banca	Posizione	Tipologia	2017	2018	2019	2020	2021	2022
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4410302/00 MEF	Mutuo	7.550.745,00	7.550.745,00	7.550.745,00	7.550.745,00	7.550.745,00	7.550.745,00
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4336323 MEF (25%)	Mutuo	192.989,51	192.989,50	192.989,51			
DEXIA CREDIOP	444713001	Mutuo	18.147.650,02	12.158.925,51	6.170.201,00	6.170.201,00	6.170.201,00	6.170.201,00
INTESA SANPAOLO	202082 00 00	Mutuo	18.147.650,02	2.782.658,35	5.565.316,70	5.565.316,70	5.565.316,70	5.565.316,70
MONTE DEI PASCHI	741305851/35	Mutuo	18.147.650,02	1.814.765,00	1.814.765,00	1.814.765,00	1.814.765,00	1.814.765,00
DEXIA CREDIOP	436433001	Mutuo	16.666.666,70	16.666.666,68	16.666.666,66	16.666.666,66	16.666.666,66	16.666.666,66
DEXIA CREDIOP	436433002	Mutuo	9.666.666,68	9.666.666,67	9.666.666,66	9.666.666,66	9.666.666,66	9.666.666,66
DEXIA CREDIOP	444723001	Mutuo	25.000.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00
MONTE DEI PASCHI	741305852/36	Mutuo	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
INTESA SANPAOLO	202081 00 00	Mutuo	25.000.000,00	16.333.359,07	7.666.718,14	7.666.718,13	7.666.718,13	7.666.718,13
DEXIA CREDIOP	436433003	Mutuo	307.676,66	307.676,66	307.676,66	307.676,68	307.676,68	307.676,68
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4482013/03	Mutuo	11.930.755,52	11.930.755,52	2.635.546,87	5.929.980,46	9.727.704,64	9.727.704,64
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4526044/10	Mutuo	17.406.903,36	17.406.903,36	4.233.563,76	9.525.518,46	16.190.312,18	16.190.312,18
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4526044/11	Mutuo	17.814.020,02	17.814.020,02	4.335.240,84	9.754.291,90	18.659.219,50	18.659.219,50
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4526044/12	Mutuo	6.139.809,22	6.139.809,22	1.485.780,37	3.343.005,84	6.431.176,40	6.431.176,40
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4534063/03	Mutuo	16.981.176,80	16.981.176,80	4.371.213,74	9.835.230,92	17.788.795,58	17.788.795,58
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4534064/03	Mutuo	16.981.176,80	16.981.176,80	4.371.213,74	9.835.230,92	17.788.795,58	17.788.795,58
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4546161/06	Mutuo	9.051.249,84	9.051.249,84	2.556.305,24	5.751.686,80	9.818.079,68	9.482.834,46
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4546051/03	Mutuo	9.370.613,26	9.370.613,26	2.633.712,78	5.925.853,76	9.482.834,46	9.818.079,68
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4546161/07	Mutuo	4.689.321,36	4.689.321,36	1.319.489,88	2.968.852,24	4.913.258,34	4.913.258,34
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4546162/04	Mutuo	10.417.738,56	10.417.738,56	2.931.362,47	6.595.565,56	10.915.234,22	10.915.234,22
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4553750/04	Mutuo	12.326.137,24	12.326.137,24	4.355.443,78	9.799.748,50	12.786.099,12	12.786.099,12
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4555430/04	Mutuo	6.163.068,62	6.163.068,62	2.177.721,89	4.899.874,26	6.393.049,58	6.393.049,58
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4559640/01	Mutuo	-	-	3.399.236,67	3.297.847,82	3.232.669,26	3.167.490,72

CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4559640/02	Mutuo	-	-	-	3.098.705,55	3.000.107,42	2.950.808,36
DEXIA CREDIOP	ISIN IT 0003611198	Prestito Obblig.	14.504.767,04	14.504.767,04	14.504.767,04	14.504.767,04	14.504.767,04	14.504.767,04
INTESA SANPAOLO	XS0276060083	Derivato	30.593.940,84	31.606.183,44	31.918.130,11	33.801.823,62	34.486.558,87	34.757.413,91
DEXIA CREDIOP	XS0276060083	Derivato	31.079.274,18	31.959.983,50	32.492.629,08	33.801.823,62	34.486.558,87	34.757.413,91
MERRILL LYNCH	XS0276060083	Derivato	31.079.274,13	31.959.983,36	32.492.629,19	33.801.823,62	34.486.558,87	34.757.413,91
TOTALE ANNUO			385.356.921,39	323.527.340,37	214.565.732,77	268.630.386,72	327.250.535,44	327.948.622,96

ELENCO DELLE SPESE DI PERSONALE DISAGGREGATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

La tabella che segue riporta gli stanziamenti relativi alla spesa del personale comprensiva dell'IRAP a carico del datore di lavoro

Progr.	Descrizione Programma	Stanziato 2020	Stanziato 2021	Stanziato2022
101	Organi istituzionali	12.865.033,02	12.965.033,02	12.965.033,02
102	Segreteria generale	11.047.436,29	11.047.436,29	11.047.436,29
103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	8.758.366,12	8.758.366,12	8.758.366,12
104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.235.041,52	2.235.041,52	2.235.041,52
105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.080.292,14	3.080.292,14	3.080.292,14
106	Ufficio tecnico	3.587.413,28	3.587.413,28	3.587.413,28
108	Statistica e sistemi informativi	2.123.910,48	2.123.910,48	2.123.910,48
110	Risorse umane	16.340.120,65	16.340.120,65	16.340.120,65
111	Altri servizi generali	6.067.042,56	6.067.042,56	6.067.042,56
112	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	988.388,65	988.388,65	988.388,65
Totale missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		67.093.044,71	67.193.044,71	67.193.044,71
403	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	863.665,39	863.665,39	863.665,39
407	Diritto allo studio	1.188.030,62	1.188.030,62	1.188.030,62
Totale missione 04 Istruzione e diritto allo studio		2.051.696,01	2.051.696,01	2.051.696,01

501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.630.308,39	1.630.308,39	1.630.308,39
502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5.936.115,00	5.936.115,00	5.936.115,00
	Totale missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.566.423,39	7.566.423,39	7.566.423,39
601	Sport e tempo libero	1.591.318,50	1.591.318,50	1.591.318,50
	Totale missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.591.318,50	1.591.318,50	1.591.318,50
701	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1.601.042,17	1.601.042,17	1.601.042,17
	Totale missione 07 Turismo	1.601.042,17	1.601.042,17	1.601.042,17
801	Urbanistica e assetto del territorio	9.491.157,90	9.491.157,90	9.491.157,90
802	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.564.404,99	1.564.404,99	1.564.404,99
	Totale missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.055.562,89	11.055.562,89	11.055.562,89
901	Difesa del suolo	16.853.606,16	16.853.606,16	16.853.606,16
902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.187.777,96	1.187.777,96	1.187.777,96
903	Rifiuti	1.197.748,88	1.197.748,88	1.197.748,88
905	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	15.913.749,92	15.913.749,92	15.913.749,92
906	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.531.865,09	1.531.865,09	1.531.865,09

907	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	2.018.093,21	2.018.093,21	2.018.093,21
908	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	791.350,29	791.350,29	791.350,29
909	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	1.719.048,94	1.719.048,94	1.719.048,94
	Totale missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	41.213.240,45	41.213.240,45	41.213.240,45
1001	Trasporto ferroviario	2.076.571,84	2.076.571,84	2.076.571,84
1002	Trasporto pubblico locale	1.023.526,48	1.023.526,48	1.023.526,48
1006	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	794.230,23	794.230,23	794.230,23
	Totale missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.894.328,55	3.894.328,55	3.894.328,55
1101	Sistema di protezione civile	2.995.710,37	2.995.710,37	2.995.710,37
	Totale missione 11 Soccorso civile	2.995.710,37	2.995.710,37	2.995.710,37
1207	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.504.025,18	1.504.025,18	1.504.025,18
1208	Cooperazione e associazionismo	3.184.789,66	3.184.789,66	3.184.789,66
	Totale missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.688.814,84	4.688.814,84	4.688.814,84
1301	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	3.788.323,98	3.788.323,98	3.788.323,98

1307	Ulteriori spese in materia sanitaria	4.671.039,31	4.671.039,31	4.671.039,31
1308	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	910.622,19	910.622,19	910.622,19
	Totale missione 13 Tutela della salute	9.369.985,48	9.369.985,48	9.369.985,48
1401	Industria, PMI e Artigianato	872.131,28	872.131,28	872.131,28
1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.446.161,36	1.446.161,36	1.446.161,36
1403	Ricerca e innovazione	1.331.560,49	1.331.560,49	1.331.560,49
1405	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	3.515.820,27	3.515.820,27	3.515.820,27
	Totale missione 14 Sviluppo economico e competitività	7.165.673,40	7.165.673,40	7.165.673,40
1501	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	7.581.327,19	7.581.327,19	7.581.327,19
1502	Formazione professionale	3.986.838,16	3.986.838,16	3.986.838,16
1504	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	4.899.175,37	4.899.175,37	4.899.175,37
	Totale missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	16.467.340,72	16.467.340,72	16.467.340,72
1601	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	20.619.207,92	20.619.207,92	20.619.207,92
1602	Caccia e pesca	828.650,24	828.650,24	828.650,24
1603	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	1.017.940,54	1.017.940,54	1.017.940,54
	Totale missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	22.465.798,70	22.465.798,70	22.465.798,70

1701	Fonti energetiche	1.106.345,14	1.106.345,14	1.106.345,14
	Totale missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.106.345,14	1.106.345,14	1.106.345,14
1801	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1.246.310,39	1.246.310,39	1.246.310,39
1802	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	670.226,42	670.226,42	670.226,42
	Totale missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.916.536,81	1.916.536,81	1.916.536,81
1901	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1.033.328,87	1.033.328,87	1.033.328,87
	Totale missione 20 Relazioni internazionali	1.033.328,87	1.033.328,87	1.033.328,87
	Totale	203.276.191,00	203.376.191,00	203.376.191,00